

# AP<sup>®</sup> ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE 2007 SCORING GUIDELINES

## Writing: Paragraph Completion (Non-Verbs)

Each response is scored individually.

### 1 CORRECT

- Correct word according to context of passage
- Correct spelling; may use uppercase (È) instead of lowercase (e) letters or vice versa
- Correct placement of apostrophe, if necessary
- Correct placement of accent, if necessary; may use acute (é) instead of grave (è) accent or vice versa
- Exactly one word

### 0 INCORRECT

- Incorrect word according to context of passage
- Proper noun
- Incorrect spelling
- Incorrect placement of apostrophe(s)
- Incorrect placement of accent(s)
- “Niente” or equivalent
- More than one word
- Not in Italian
- Blank

Accepted responses

- #11 • gli
- #12 • c'
  - ci
  - v'
  - vi
- #13 • la
  - una
- #14 • dalla
- #15 • le
  - quelle
- #16 • essi
  - loro
  - quelli
- #17 • ti
- #18 • nostri
  - più
- #19 • quale
- #20 • che
  - ma
  - perché
  - poiché
  - si



following passage. Then, based on the context provided by the entire passage, write on the line, ONE single Italian word that is correct in meaning and form. In order to receive credit, you must write the word correctly and place accents and apostrophes where necessary. Be sure to write a word for every blank. Do not use proper nouns—meaning, names of people, such as “Anna”; or places, such as “Roma”; or things, such as “Internet.”

(Suggested time — 5 minutes)

**Un vero «Maestro»**

Ho fatto l'università a cavallo tra (11) anni Settanta e Ottanta. A quel tempo (12) erano ancora i veri maestri. Mi piacerebbe — torno a dire — trovare (13) definizione di maestro, ma davvero non è facile. Diciamo che noi, quando uscivamo (14) lezione di un maestro, camminavamo per un bel po' a un metro da terra. Diciamo che quel metro da terra fa la differenza. Uscivamo da lì con (15) loro grandi parole stampate per sempre nella testa, e una sola, chiarissima idea: volevamo fare anche noi come (16), vivere delle loro stesse, strabilianti parole. Diciamo che forse questo contraddistingue un maestro: che ti contagia e che (17) porta a voler diventare come lui. Ebbene, allora i (18) grandi maestri ci insegnavano praticamente una cosa sola, un'unica e preziosa nozione fondamentale: che, qualunque cosa sia la letteratura, essa *non* è comunicazione. Anzi, è il suo esatto contrario: un linguaggio con il (19) non si comunica, (20) fa molto di più.

- 11. gli
- 12. ci
- 13. la
- 14. della dalla
- 15. le
- 16. loro
- 17. ti
- 18. nostri
- 19. \_\_\_\_\_
- 20. ma

S

following passage. Then, based on the context provided by the entire passage, write on the line, ONE single Italian word that is correct in meaning and form. In order to receive credit, you must write the word correctly and place accents and apostrophes where necessary. Be sure to write a word for every blank. Proper nouns—meaning, names of people, such as “Anna”; or places, such as “Roma”; or things, such as “Internet.”

(Suggested time — 5 minutes)

**Un vero «Maestro»**

Ho fatto l'università a cavallo tra (11) anni Settanta e Ottanta. A quel tempo (12) erano ancora i veri maestri. Mi piacerebbe — torno a dire — trovare (13) definizione di maestro, ma davvero non è facile. Diciamo che noi, quando uscivamo (14) lezione di un maestro, camminavamo per un bel po' a un metro da terra. Diciamo che quel metro da terra fa la differenza. Uscivamo da lì con (15) loro grandi parole stampate per sempre nella testa, e una sola, chiarissima idea: volevamo fare anche noi come (16), vivere delle loro stesse, strabilianti parole. Diciamo che forse questo contraddistingue un maestro: che ti contagia e che (17) porta a voler diventare come lui. Ebbene, allora i (18) grandi maestri ci insegnavano praticamente una cosa sola, un'unica e preziosa nozione fondamentale: che, qualunque cosa sia la letteratura, essa *non* è comunicazione. Anzi, è il suo esatto contrario: un linguaggio con il (19) non si comunica, (20) fa molto di più.

11. gli
12. che
13. la
14. la
15. le
16. lavoro loro
17. si
18. maestri
19. che
20. ma



following passage. Then, based on the context provided by the entire passage, write on the line, ONE single Italian word that is correct in meaning and form. In order to receive credit, you must write the word correctly and place accents and apostrophes where necessary. Be sure to write a word for every blank. Do not use proper nouns—meaning, names of people, such as “Anna”; or places, such as “Roma”; or things, such as “Internet.”

(Suggested time — 5 minutes)

**Un vero «Maestro»**

Ho fatto l'università a cavallo tra (11) anni Settanta e Ottanta. A quel tempo (12) erano ancora i veri maestri. Mi piacerebbe — torno a dire — trovare (13) definizione di maestro, ma davvero non è facile. Diciamo che noi, quando uscivamo (14) lezione di un maestro, camminavamo per un bel po' a un metro da terra. Diciamo che quel metro da terra fa la differenza. Uscivamo da lì con (15) loro grandi parole stampate per sempre nella testa, e una sola, chiarissima idea: volevamo fare anche noi come (16), vivere delle loro stesse, strabilianti parole. Diciamo che forse questo contraddistingue un maestro: che ti contagia e che (17) porta a voler diventare come lui. Ebbene, allora i (18) grandi maestri ci insegnavano praticamente una cosa sola, un'unica e preziosa nozione fondamentale: che, qualunque cosa sia la letteratura, essa *non* è comunicazione. Anzi, è il suo esatto contrario: un linguaggio con il (19) non si comunica, (20) fa molto di più.

- 11. gli
- 12. ce
- 13. un
- 14. dei delle
- 15. le
- 16. lui
- 17. \_\_\_\_\_
- 18. \_\_\_\_\_
- 19. \_\_\_\_\_
- 20. \_\_\_\_\_

# AP<sup>®</sup> ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE 2007 SCORING COMMENTARY

## Writing: Paragraph Completion (Non-Verbs)

### Overview

The second paragraph completion task measures the ability to identify and correctly write words other than verbs, including prepositions, articles, and pronouns. It consists of a passage containing 10 blanks that provides a specific context. Students are allotted five minutes to write a single word for each blank. It is important to read the entire passage carefully and to use the contextual clues within it to determine an appropriate response. Each of the responses is scored individually but must be completely correct to receive credit; all 10 scores count equally in calculating the total score. The 2008-10 *Italian Language and Culture Course Description* provides an illustrative but not exhaustive list of the types of non-verb forms that may be evaluated in this task; of course, not all of these forms appear in any one passage. Among those included in this year's selection were definite and indefinite articles, articulated prepositions, demonstratives, possessives, and clitic pronouns (the locative *ci* and the impersonal *si*). The passage was about the influence of great teachers on their students.

### Sample: O

**Score: 9**

**Correct: 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20**

**Incorrect: 19 (blank)**

This is a good example of a very high score on this task—not perfect only because number 19 is left blank. The student correctly uses definite articles (11, 13, 15), the adverb of place “*ci*” (number 12), the articulated preposition (number 14), the possessive adjective (number 18), the disjunctive pronoun (number 16), and the conjunction (number 20).

### Sample: S

**Score: 6**

**Correct: 11, 13, 15, 16, 18, 20**

**Incorrect: 12, 14, 17, 19**

This mid-level score shows mastery of definite articles (numbers 11, 13, 15) and of the possessive (number 18); however, the student does not correctly produce the adverb of place *ci* (number 12), the relative pronoun (number 19), or the direct object pronoun (number 17).

### Sample: V

**Score: 3**

**Correct: 11, 12, 15**

**Incorrect: 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20**

This example of a low score shows mastery of definite articles (numbers 11, 15) and of the adverb of place (number 12). Of the remaining seven fill-ins, the student leaves four blank (numbers 17, 18, 19, 20).